



Concerto finale *Le autorità non disertano l'evento, elogi al pubblico "fedele"*

Sokhiev incanta piazza Duomo

► SPOLETO

(ce.be.) Standing ovation con un mare di applausi per il maestro russo Tughan Sokhiev e l'Orchestre National du Capitol de Toulouse. Il concerto che ha chiuso il Festival dei Due Mondi non ha deluso le attese. La splendida cornice di piazza Duomo ha reso l'esibizione ancora più affascinante. E' stato un percorso - a tratti travolgente - tra brani classici russi, dalle Danze Polovesiane di Alexander Borodin, al Romeo e Giulietta di Pëtr Il'ic' Cajkovskij, con il celebre Tema d'amore affidato al corno inglese

e con la Sinfonia numero 5. E se il ministro Lorenzo Ornaghi ha dato forfait non sono certo mancate le autorità, militari, civili e religiose. Dal vice presidente del Parlamento europeo Gianni Pittella, al vice ministro Michel Martone, dal sottosegretario Staffan de Mistura, all'onorevole Anna Finocchiaro. Anche le autorità locali non hanno disertato: la presidente regionale Catuscia Marini, molti parlamentari, politici e autorità (tra cui anche l'ex presidente Lorenzetti e il generale Mosca Moschini). Il direttore artistico Giorgio Ferrara ha elogiato il



La piazza, il sindaco, Ferrara, Adriana Asti e l'Orchestre National du Capitale de Toulouse



“pubblico fedele” al Festival: “Dopo la rinascita nei prossimi 5 anni punteremo sul consolidamento della manifestazione. Lo merita Spoleto e tutta l'Umbria”. Dopo l'ultima nota tuttavia è scattata la fuga, per molti, verso Perugia e Sting. ◀